Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Giovedì 15 Novembre** — **Numero 265**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **361** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi vigenti sulla Pubblica Istruzione;

Veduto il R. decreto del 24 ottobre 1894, n. 512;

Riconosciuta la necessità di modificare i programmi di matematica e di chimica e fisica nelle scuole secondarie classiche, e coordinarli tra loro in modo da renderne più profittevole lo studio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati i programmi di matematica e di fisica e chimica ed i relativi orari, firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Art. 2.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli*: GIANTURCO.

PROGRAMMA
di matematica pel Ginnasio e pel Liceo

GINNASIO

—

CLASSE I.

Aritmetica pratica dalla numerazione fino alle frazioni esclusivamente.

Nozioni elementari intuitive intorno al punto, alla retta, al piano, ai poligoni, al circolo, ai poliedri più ovvî, al cilindro, al cono e alla sfera.

CLASSE II.

Frazioni ordinarie e decimali.

Sistema metrico decimale.

Numeri complessi.

Misure di linee, di angoli, di superficie e di solidi.

CLASSE III.

Regola per estrarre la radice quadrata.

Rapporti e proporzioni.

Rudimenti di disegno geometrico ed esercizi intorno allo misure.

CLASSE IV.

Aritmetica razionale.

I numeri interi — Concetto delle prime cinque operazioni su di essi (addizione, sottrazione, moltiplicazione, elevazione a potenza, divisione) e proprietà formali delle relative espressioni — Massimo comun divisore e minimo comune multiplo.

Geometria.

Nozioni preliminari — La linea retta ed il piano; segmenti ed angoli — I triangoli; loro proprietà; casi di eguaglianza e di disuguaglianza — Perpendicolari ed oblique — Problemi elementari intorno ai segmenti, agli angoli e ai triangoli — Rette parallele — Poligoni piani; proprietà dei loro lati e dei loro angoli; parallelogrammi e trapezi.

CLASSE V.

Aritmetica razionale.

Le frazioni — Concetto delle prime cinque operazioni su di esse (addizione, sottrazione, moltiplicazione, elevazione a potenza con esponente intero e positivo, divisione) e proprietà formali delle relative espressioni.

Applicazione alla lettura, alla scrittura ed al calcolo con decimali finiti.

Esercizio di calcolo letterale sui numeri razionali.

Geometria.

Il cerchio: archi, settori e corde — Posizione relativa di un cerchio e di una retta, e di due cerchi nello stesso piano — Angoli al centro ed angoli inscritti — Problemi elementari relativi al cerchio.

Casi più semplici di equivalenza di poligoni e di trasformazioni di poligoni in altri equivalenti.

Teoremi sui quadrati di segmenti; somme o differenze, e sui quadrati dei lati di un triangolo.

Orario — Ore due settimanali per classe.

LICEO

CLASSE I.

Aritmetica generale e algebra.

Le prime cinque operazioni sui numeri razionali col segno, e il relativo calcolo letterale.

Le prime operazioni sui polinomi.

Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado.

Proporzioni.

Geometria.

Rette e piani.

Diedri — Rette e piani perpendicolari — Rette e piani paralleli — Angoli e distanze.

Angoloidi: triedri e casi di loro eguaglianza.

Prismi, piramidi, cilindri, coni e sfere; proprietà principali e casi di eguaglianza.

Poligoni e poliedri regolari.

Equivalenza di figure piane e solide.

Proporzionalità di grandezze geometriche ed applicazione ai segmenti, agli angoli ed ai triangoli.

Orario — Ore quattro settimanali.

CLASSE II.

Aritmetica generale e algebra.

Estrazione di radice; proprietà dei radicali.

Equazioni di 2° grado.

Equazioni riducibili ai primi due gradi.

Geometria.

Similitudine di figure piane e solide.

Teoria della misura e sua applicazione ai poligoni piani, al cerchio ed alla sua circonferenza, ai solidi poliedrici e rotondi ed alle rispettive parti più notevoli.

Applicazione dell'algebra alla geometria e relativi problemi.

Orario — Ore tre settimanali.

CLASSE III.

Aritmetica generale e algebra.

Numeri primi, divisori e multipli dei numeri, divisibilità.

Numeri decimali periodici.

Numeri irrazionali ed operazioni su di essi.

Progressioni, logaritmi e uso delle tavole.

Trigonometria rettilinea.

Funzioni goniometriche; applicazione alle proprietà dei triangoli rettilinei ed alla risoluzione di essi.

Orario — Ore due settimanali.

ISTRUZIONI

1. Il programma di aritmetica pratica, che vigeva prima di ora nel ginnasio inferiore, si completi coll'aggiunta delle nozioni elementari intuitive di geometria, con gli esercizi di misure e coi rudimenti del disegno geometrico.

Tutto ciò costituisce una ripetizione ed un ampliamento delle nozioni acquistate dagli alunni nelle scuole elementari; e mentre per un lato dà al programma il carattere della continuità, per l'altro è di utilissima propedeutica allo studio della geometria razionale, che incomincia nel ginnasio superiore.

2. La nomenclatura delle figure deve esser data servendosi principalmente delle loro immagini tracciate sulla lavagna o dei loro modelli. Perciò gli alunni devono essere esercitati fin dal primo anno a disegnare con gli strumenti e a mano libera, curando la nitidezza del tratto e l'esattezza della forma.

I rudimenti di disegno geometrico nella 3ª classe devono consistere specialmente nelle costruzioni riferentisi ai problemi, che poi si tratteranno nel ginnasio superiore.

3. L'insegnamento della matematica nel ginnasio e nel liceo ha il triplice scopo di dare ai giovani cognizioni utili per le comuni necessità della vita, d'indirizzarli a maggiori studî nell'Università e principalmente di educarli alla severità del raziocinio e al culto del vero (Istruz. dei progr. del 1884).

Per questo è necessario che le proposizioni e le dimostrazioni siano chiare e precise, di guisa che l'alunno sappia ciò che ammette e ciò che dimostra, e tragga la piena certezza di ciò che apprende.

4. Le disquisizioni sui fondamenti della scienza sono escluse nella scuola; ma l'insegnante non mancherà di far notare agli allievi le analogie e le differenze che passano tra alcuni enti, a mano a mano che se ne svelano le proprietà, come, nella geometria, tra la retta punteggiata, il fascio di raggi e gli archi di una circonferenza, tra i triangoli e i triedri, ecc.; ed alla fine del 3° corso liceale potrà richiamare brevemente l'attenzione degli alunni sulla natura e sull'ufficio di alcune proposizioni fondamentali e sul nesso delle proposizioni che appartengono ad una data teoria.

5. Nel ginnasio superiore l'insegnamento dell'aritmetica razionale serva, per la materia e pel metodo, come preparazione all'algebra, e sia seguito dagli elementi del calcolo sui numeri razionali positivi, rimandando al liceo le teorie dei numeri primi, dei multipli e dei divisori dei numeri e quelle dei decimali periodici, affinchè siano meglio comprese da alunni più maturi. — Si facciano anche esercizi di aritmetica pratica, e, con accorto uso delle proprietà formali apprese, si tengano esercitati gli alunni a calcolar mentalmente.

6. L'insegnamento della geometria comincia dalla IV classe del ginnasio.

Da quello che disponevano i programmi vigenti prima d'ora, che assegnavano al ginnasio superiore il 1° libro di Euclide, e dal programma proposto apparisce chiaramente che lo studio

della geometria nel ginnasio non forma un insieme a sè. Onde in questo insegnamento l'unità di metodo, così nel ginnasio come nel liceo, dev'esser mantenuta; quello che di geometria si studia nel ginnasio non dev'essere di nuovo insegnato nel liceo.

Soltanto in questo modo riesce possibile anche il coordinamento del programma di matematica con quello di fisica.

7. Nell'insegnamento della geometria si deve sempre osservare e mantenere lo stretto rigore scientifico, e si devono escludere sussidî aritmetici ed algebrici dalle dimostrazioni di quelle proprietà che precedono il trattato della misura.

8. Nella prima classe del liceo v'è parte di geometria solida e parte di geometria piana. L'insegnante potrà svolgerle in quell'ordine che stimerà migliore.

Lo stesso è a dirsi del programma della II classe, che si chiude col trattato della misura.

9. Nella divisione dei polinomî conviene limitarsi ai casi più semplici.

10. L'insegnante deve insistere sui punti fondamentali di ciascuna teoria, senza troppo divagare in considerazioni secondarie, affinchè la mente dell'alunno riceva e conservi un'impressione forte e durevole delle idee cardinali, che non sono in gran numero.

11. L'ordine da serbare nello svolgimento delle varie parti del programma di ciascun corso è lasciato al discernimento del professore; solo è da volere che gli allievi siano istruiti a vicenda nell'algebra e nella geometria.

12. Gli esercizi siano frequenti, ma non lunghi nè difficili. Lo scopo di essi è rinnovare spesso negli alunni la memoria delle verità apprese, e renderli disinvolti nell'applicazione dei metodi e sicuri nell'esecuzione dei calcoli.

13. Per gli alunni della III classe del liceo si tenga fermo che le nozioni dei logaritmi e della trigonometria sono indispensabili per coloro che vorranno continuare gli studî nella Facoltà di scienze, e che i complementi di aritmetica generale sui numeri primi ecc. servono per addestrare i giovani in quell'esercizio del ragionamento, di cui l'aritmetica razionale è esempio altrettanto classico quanto quello della geometria.

In questa classe il professore faccia seguire al programma, non molto esteso, un corredo sufficiente di esercizi sulle materie dell'intero corso liceale.

PROGRAMMA
di fisica e chimica pel Liceo

Classe I.

Nozioni preliminari di fisica.

Corpo — Materia — Stati di aggregazione — Estensione e richiamo del sistema metrico decimale — Fenomeno — Proprietà generali e particolari dei corpi — Divisibilità — Impenetrabilità — Variabilità di volume — Calore — Temperatura — Cenni sul termometro a mercurio — Coesione e adesione — Solubilità dei solidi e cristallizzazione — Inerzia — Forze — Peso — Bilancia — Peso specifico relativo e sua determinazione col metodo della boccetta — Azioni elettriche e magnetiche — Cenni sulla corrente elettrica e sugli effetti ad essa dovuti.

Chimica.

Sostanze semplici e composte — Leggi relative alle combinazioni chimiche — Cenni sulla teoria atomica — Simboli e formule.

Nomenclatura.

Esame delle seguenti sostanze:

Acqua — Ossigeno — Idrogeno.

Aria — Azoto — Anidride carbonica.

Zolfo — Anidride solforosa e solforica.

Solfati — Acido solforico — Solfuri.

Sal marino — Cloro — Acido cloridrico — Clorurí — Iporcloruro di calcio.

Ammoniaca — Acido nitrico — Nitrati.

Fosforo — Idrogeno fosforato — Acido fosforico — Fosfati — Arsenico — Acido arsenioso.

Potassio e sodio — Loro idrati e carbonati — Calce viva e calce spenta — Carbonato e cloruro di calcio.

Allume — Argilla — Alluminio.

Quarzo — Silicati — Vetro.

Zinco — Suo ossido — Suo carbonato e suo solfato — Ferro, ghisa e acciaio — Ossidi, solfati e cloruri di ferro — Nichel — Piombo — Litargirio e minio — Biacca — Acetato di piombo — Mercurio — Suoi ossidi e cloruri — Rame — Ottone e bronzo — Argento — Oro e platino — Carbonio e sue varietà naturali ed artificiali — Ossidi di carbonio ed anidride carbonica.

Amido e zuccheri — Fermentazione alcoolica — Fermentazione acetica.

Burro — Grassi minerali e grassi vegetali — Acidi grassi — Saponificazione — Candele steariche — Petrolî — Idrocarburi — Gas delle paludi — Gas illuminante.

Orario — Ore due settimanali.

Classe II.

Meccanica dei solidi.

Punto materiale — Traiettoria — Direzione del moto — Legge del movimento — Moto uniforme e moto uniformemente vario — Composizione dei movimenti rettilinei.

Principio d'inerzia — Forze e loro misura — Dinamometro — Rappresentazione grafica delle forze — Composizione di due o più forze applicate ad un punto materiale — Sistemi rigidi — Fili — Composizione di forze applicate ad un corpo rigido e concorrenti in un punto — Caso delle forze parallele — Coppia di forze parallele — Momento della coppia — Centro di gravità — Equilibrio di un solido pesante girevole attorno ad un punto fisso o poggiato sopra un piano orizzontale — Leve — Bilancia e stadera.

Principio di proporzionalità tra le forze e le accelerazioni — Massa — Densità — Sistema assoluto di misure — Gravità — Moto di un corpo pesante sopra un piano inclinato — Pendolo.

Principio di eguaglianza fra l'azione e la reazione — Moto circolare uniforme.

Lavoro e sua misura nel sistema pratico e nel sistema assoluto.

Potenza di una macchina e sua misura.

Forza viva — Energia potenziale — Legge della conservazione dell'energia.

Moto dei pianeti — Leggi di Keplero — Leggi di Newton — Gravitazione universale — Maree.

Cosmografia.

Cielo — Zenit — Nadir — Orizzonte — Stelle e nebulose — Pianeti — Comete — Stelle cadenti.

Moto apparente della sfera celeste — Prove che questo moto è dovuto alla rotazione della terra attorno al suo asse.

Forma e dimensioni della terra — Poli ed equatore — Latitudine e longitudine — Globi e carte geografiche.

Moto apparente del sole — Prove che questo moto è dovuto alla traslazione della terra — Sistema di Copernico.

Tempo sidereo, solare e medio — Fusi orarî.

Inclinazione dell'asse della terra sul piano della sua orbita — Stagioni.

Luna e suo moto attorno alla terra.

Elasticità.

Trazione — Torsione — Flessione — Elasticità di volume.

Meccanica dei liquidi.

Proprietà caratteristiche di un liquido — Principio di Pascal.

Torchio idraulico — Condizione di equilibrio di un liquido pesante.

Pressioni nell'interno di una massa liquida pesante e sulle

pareti del recipiente — Principio d'Archimede — Condizioni di equilibrio di un corpo immerso o galleggiante — Determinazione della densità col metodo della bilancia idrostatica — Areometri a volume costante ed a peso costante — Condizione di equilibrio di due liquidi pesanti non mescolabili, contenuti nello stesso recipiente — Vasi comunicanti.

Adesione e coesione — Fenomeni capillari — Idro-diffusione — Osmosi.

Meccanica degli aeriformi.

Proprietà caratteristiche dei gas — Pressione atmosferica — Esperienze di Torricelli — Barometro e suoi usi — Manometro ad aria libera — Sifone — Legge di Boyle — Manometro ad aria compressa — Legge delle mescolanze gassose — Cenni sulla teoria cinetica dei gas — Principio d'Archimede applicato ai gas — Macchine pneumatiche.

Solubilità dei gas nei liquidi — Occlusione — Osmosi dei gas.

Acustica.

Causa fisica del suono — Moti vibratori e loro propagazione.

Velocità di propagazione delle onde sonore nell'aria e nell'acqua.

Riflessione del moto ondulatorio — Eco e risuonanza.

Caratteri distintivi dei suoni e cause fisiche da cui dipendono.

Principali metodi in uso per determinare il numero di vibrazioni delle sorgenti sonore — Intervalli musicali — Scala naturale e scala temperata — Diapason normale — Vibrazioni delle corde e dell'aria nei tubi — Cenno sul meccanismo di produzione dei suoni nei principali strumenti musicali — Fonografo.

Organo della voce — Organo dell'udito.

Orario — Ore tre settimanali.

CLASSE III.

Termologia.

Calore — Temperatura — Termometro a mercurio — Studio della dilatazione termica dei solidi, dei liquidi e dei gas.

Cenni sui termometri a gas.

Propagazione del calore per conduttività, per convenzione, per irradiazione.

Leggi della fusione e della solidificazione — Leggi relative alla dissoluzione — Evaporizzazione in un recipiente chiuso — Vapori saturi — Evaporizzazione in un ambiente illimitato — Ebollizione — Liquefazione dei vapori e dei gas — Igrometria — Calorimetria.

Calore terrestre — Meteore acquee.

Ipotesi sulla natura fisica del calore — Equivalente meccanico della caloria — Sorgenti di calore — Cenni sulle macchine termiche.

Ottica.

Sorgenti luminose — Trasparenza ed opacità — Propagazione rettilinea della luce — Ombra e penombra — Ecclissi — Velocità di propagazione della luce — Fotometria.

Riflessione — Specchi piani e specchi sferici — Luce diffusa — Rifrazione — Riflessione totale — Miraggio — Lenti — Occhio — Descrizione dei principali strumenti ottici e del loro modo di funzionare.

Passaggio della luce attraverso un prisma — Dispersione della luce — Arcobaleno — Spettro dei corpi solidi, liquidi e gassosi incandescenti — Spettri di assorbimento — Colori dei corpi — Spettro solare — Analisi spettrale — Ipotesi sulla costituzione del sole — Effetti calorifici e chimici dell'energia raggiante — Cenni sulle esperienze del Melloni — Processi fotografici.

Elettrologia.

Calamite naturali ed artificiali — Leggi di Coulomb sulle azioni magnetiche — Misura assoluta della quantità di magnetismo — Induzione magnetica — Esperienza della calamita spezzata — Ipotesi sulla costituzione dei magneti — Magnetismo terrestre — Bussola marina.

Elettrizzazione mediante lo strofinio — Conducibilità elettrica.

Elettricità positiva e negativa — Leggi di Coulomb sulle azioni elettriche — Misura assoluta delle cariche elettriche — Elettroscopio — Elettrizzazione per influenza — Elettroforo — Cenni intorno alla distribuzione dell'elettricità in equilibrio sulla superficie dei conduttori — Potere dispersivo delle punte — Macchina elettrica a strofinio — Macchine ad induzione elettrostatica — Condensatori — Potenziale elettrico — Capacità — Scarica elettrica e suoi effetti — Fulmine — Parafulmine — Elettricità atmosferica.

Esperienze e teoria del Volta sulla elettricità di contatto — Pila di Volta — Teoria chimica della pila — Polarizzazione galvanica — Pila a due liquidi — Descrizione dei principali tipi di pile a liquidi — Pile termoelettriche.

Esperienze di Oersted — Intensità di corrente — Galvanometri — Legge di Ohm — Resistenza elettrica — Sistema assoluto elettromagnetico di misure elettriche — Sistema pratico — Azioni elettrodinamiche ed elettromagnetiche — Elettrocalamite ed applicazioni ad esse relative.

Legge di Joule — Fenomeno Peltier — Sistemi d'illuminazione elettrica.

Induzione elettromagnetica — Rocchetto di Ruhmkorff — Cenni sulle macchine dinamoelettriche e sui motori elettrici — Telefono — Scariche elettriche nei gas rarefatti — Raggi X — Scariche oscillanti — Cenni sulle esperienze di Hertz.

Orario — Ore tre settimanali.

ISTRUZIONI.

L'insegnamento della chimica nei Licei è destinato principalmente a fornire un corredo di conoscenze nécessarie per lo studio della fisica e della storia naturale.

Questo scopo può essere raggiunto, se non in modo completo, certamente colla modesta estensione che si addice a studî di coltura generale, basandosi sull'esperienza; ma con ciò non si vuole stabilire che debba essere bandito ogni concetto teorico, poichè in tal guisa sarebbe svisato il carattere scientifico del corso e non si avrebbe unicità d'indirizzo negli insegnamenti affidati al professore di fisica.

Si dovrà pertanto trattare delle leggi che presiedono le combinazioni chimiche e della teoria atomica.

È però lasciato in facoltà degli insegnanti di spiegare questi argomenti o al principio del corso, o quando gli alunni, forniti d'un buon corredo di cognizioni speciali, siano in grado di comprendere più facilmente i concetti teorici, ai quali ricorre la scienza per spiegare le leggi che governano le azioni e le reazioni chimiche.

Per ciò che riguarda la nomenclatura, è riconosciuto che il farla precedere alla parte descrittiva possa riuscire dannoso, sicchè viene consigliato di dare le definizioni relative alle varie categorie di sostanze semplici e composte, e di parlare delle valenze dove queste nozioni, secondo il giudizio del professore, trovano il posto più adatto.

Nel complesso poi l'attuale programma di chimica non porta notevoli modificazioni a quello del 1891, che servì di guida finora, mancando nell'ultimo (del 1894) i particolari intorno alla materia da svolgere nei singoli capitoli.

Deve però notarsi che fu fatta qualche aggiunta nei preliminari di fisica, coll'intento di non privare i giovani di conoscenze indispensabili allo studio della chimica, come quelle relative al termometro, al peso dei gas, al barometro, alla scarica ed alla corrente elettrica, e, per ciò che si riferisce alla legge d'inerzia, collo scopo precipuo di non permettere che la definizione di forza sia data in modo inesatto.

Anche ai programmi di fisica si è conservata nelle linee generali l'estensione di quelli del 1891, ma non si poteva lasciare tutto immutato, giacchè un corso di fisica, per quanto elementare, non può non sentire l'influsso dei progressi, sia nel campo teorico, sia nelle applicazioni.

L'importanza della meccanica, col moderno indirizzo delle scienze sperimentali, non può sfuggire ad alcuno; e siccome le nozioni di matematica, che gli studenti possiedono fin dal principio del secondo anno, consentono un processo razionale d'esposizione, così è mestieri che a questo metodo si attenga l'insegnante quanto più gli sarà possibile, affinchè i fatti relativi al moto risultino coordinati fra loro, ed apparisca chiaro il carattere di generalità delle leggi che ne regolano l'andamento.

Della utilità dell'esperienze non v'è chi dubiti, e qui non sarà mai detto abbastanza per raccomandarne l'uso; tuttavia è bene tener presente che la verificazione sperimentale di una legge teorica non basta, perchè questa sia apprezzata nel suo vero valore, specialmente da giovani che apprendono i primi rudimenti della fisica, in quanto la loro attenzione si porta più che altro sui particolari delle esperienze. Di qui l' opportunità di procedere per via di deduzioni dai principî fondamentali alle leggi che valgono per le speciali categorie di fenomeni, quando sia possibile tenere siffatto metodo, e di preferenza nella meccanica, dove esso può trovare la più ampia attuazione.

Sulle rimanenti parti della fisica altre considerazioni speciali sono da esporsi.

Ed anzitutto va notato che non vi è ormai alcuna ragione per rimandare lo studio della cosmografia alla fine del secondo anno, ond'è naturale che esso segua immediatamente quello della meccanica dei solidi, che ne forma la base.

Nella meccanica dei fluidi si parlerà dell'ipotesi intorno alla costituzione dei liquidi e dei gas, ed in quanto a questi ultimi si darà qualche breve cenno della teoria cinetica, la quale si presta opportunamente a chiarire il concetto della struttura molecolare dei corpi.

La legge della conservazione dell'energia, trattata già con sufficiente larghezza nella meccanica, sarà posta sotto nuova luce nello studio dei fenomeni calorifici, e non si tralascerà di indicare qualcuno dei metodi sperimentali che hanno servito per la determinazione dell'equivalente dinamico delle calorie.

Altro punto importante della termologia è quello riguardante la liquefazione dei gas, anche sotto l'aspetto delle applicazioni che le recenti esperienze fanno intravedere; non è dunque superfluo che di esse si occupi l'insegnante, tanto più che si tratta di un argomento il quale non può non interessare la scolaresca.

Nell'acustica non deve darsi soverchia estensione alla teoria degli intervalli, potendo bastare ai giovani le conoscenze che stabiliscono le basi delle due scale; nè su quanto concerne le modalità della propagazione dei moti vibratorî conviene entrare in particolari che non sieno strettamente indispensabili a comprendere il meccanismo di produzione dei suoni nei principali strumenti musicali.

La teoria delle ondulazioni sarà richiamata nell'ottica; ma non è opportuno che si giunga ai fenomeni della cosiddetta ottica fisica, a meno che il professore non voglia farne un' esposizione assai sommaria. Perchè, se è vero che molti di essi possono interessare quanto altri dell'ottica geometrica, non è men vero che, astrazione fatta dalla difficoltà di trovare nei gabinetti dei licei i mezzi sperimentali adatti, lo studio delle interferenze luminose, della diffrazione e della luce polarizzata non può dare alcun profitto serio senza un' estensione che non si addice all'indole degli studî liceali.

I progressi, che si compiono di continuo nella elettrologia, rendono sempre più vasta la materia d'insegnamento per questa branca; da ciò l'obbligo del professore di commisurare lo svolgimento dei varî paragrafi all'importanza che essi ora presentano, ed in conseguenza di tralasciare tutto ciò che può avere interesse puramente storico, per insistere invece nello studio dei fenomeni che meglio fanno conoscere l'odierno indirizzo della elettrologia.

A tali concetti si vuole che sia informato l'insegnamento di questo capitolo della fisica.

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
GALLO.

Il Numero 362 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi vigenti;

Veduto il Regolamento universitario, approvato col R. decreto del 26 ottobre 1890, quello dei licei e ginnasi, approvato col R. decreto del 20 ottobre 1891, quello per gl' istituti tecnici e nautici, quello per le scuole tecniche, approvati col R. decreto del 21 giugno 1885, l'altro per le scuole normali, approvato col R. decreto del 3 dicembre 1896, e quello per le scuole elementari, approvato col R. decreto del 9 ottobre 1895;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al n. 4 dell'articolo 4 del Regolamento universitario è sostituito il seguente:

4. Il giorno della festa nazionale dello Statuto, l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II e della nascita delle LL. MM. il Re, la Regina e la Regina Margherita.

Art. 2.

Al n. 6 dell'articolo 6 del Regolamento per i ginnasi ed i licei è sostituito il seguente:

6. Il giorno natalizio di S. M. la Regina Margherita.

Art. 3.

Al n. 2 del comma 3 dell'articolo 48 del Regolamento per gli istituti tecnici e nautici è sostituito il seguente:

2. Il giorno natalizio delle LL. MM. il Re, la Regina e la Regina Margherita.

Art. 4.

Al n. 2 del comma 3 dell'articolo 10 del Regolamento per le scuole tecniche è sostituito il seguente:

2. Il giorno natalizio delle LL. MM. il Re, la Regina e la Regina Margherita.

Art. 5.

Al n. 6 dell'articolo 5 del Regolamento per le scuole normali è sostituito il seguente:

6. Il giorno natalizio di S. M. la Regina Margherita.

Art. 6.

Nel calendario scolastico delle scuole elementari del Regno è aggiunta la vacanza nel giorno natalizio di S. M. la Regina Margherita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Relazione a S. M. il Re, *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 1° novembre 1900, sul decreto che autorizza la prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste » della somma di L. 10,000, occorrenti pel funzionamento della Commissione incaricata di studiare l'ordinamento ferroviario del Regno.*

SIRE!

Alle spese occorrenti pel funzionamento della Commissione, cui il R. decreto 11 novembre 1898, n. 459, dette incarico di studiare l'ordinamento ferroviario del Regno, fu provveduto, durante l'esercizio 1899-900, mediante prelevazioni dal fondo di riserva per le « spese impreviste », non essendo stata fatta per tale oggetto alcuna assegnazione in bilancio. E poichè neppure nell'esercizio in corso venne a tale uopo stanziata alcuna somma, il Consiglio dei Ministri riconobbe la imprescindibile necessità di valersi ancora della facoltà consentitagli dall'articolo 38 della legge di Contabilità generale, e deliberò quindi di prelevare dal fondo di riserva la somma di lire 10,000, occorrente per far fronte ad urgenti impegni assunti e da assumersi dalla prefata Commissione.

In coerenza a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra il seguente decreto.

Il Numero 368 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 248,500.38, rimane disponibile la somma di L. 751,499.62;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario predetto col n. 248*bis* e con la denominazione: « Spese per la Commissione istituita con R. decreto 11 novembre 1898, n. 459, per studî e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Relazione a S. M. il Re, *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 1° novembre 1900, sul decreto che autorizza la prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste » della somma di L. 6,000 per lavori di restauro al R. Liceo Genovesi in Napoli.*

SIRE!

Fin dallo scorso anno, in seguito ad alcuni scandagli praticati nei locali demaniali, ove ha sede il R. Liceo Genovesi, in Napoli, fu riconosciuto necessario di eseguirvi alcuni lavori di consolidamento e di restauro, pei quali venne prevista la somma di lire 20,300 che, a tale effetto, fu prelevata, con R. decreto 2 aprile 1899, dal fondo di riserva per le « spese impreviste ».

Sennonchè, durante l'esecuzione degli accennati lavori si dimostrarono indispensabili altri miglioramenti e sistemazioni che, secondo la perizia del Corpo Reale del Genio civile, approvata dal Consiglio di Stato, importeranno complessivamente un'ulteriore spesa di circa lire 6,000. Ma poichè il bilancio del Ministero dell'Istruzione Pubblica non offre alcuna disponibilità per farvi fronte, il Consiglio dei Ministri, nella considerazione che trattasi di lavori intimamente connessi con quelli pressochè compiuti e che, per esigenze scolastiche, debbono essere eseguiti nel più breve tempo possibile, ha deliberato di valersi della facoltà concessa dall'articolo 38 della legge di Contabilità generale per attingere anche la detta somma al fondo di riserva per le « spese impreviste ».

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente decreto, che autorizza la detta prelevazione, e dispone l'iscrizione della somma ad uno speciale capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Il Numero 364 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio

finanziario 1900-901, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 258,500.38, rimane disponibile la somma di L. 741,499.62;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma di lire seimila (L. 6,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica col n. 133 *ter* e con la denominazione: « Urgenti lavori di riparazione all'edificio ove ha sede il R. Liceo Genovesi in Napoli ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 28 agosto 1900:

De Vendictis dott. Giulio, medico provinciale di 4ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 9 ottobre 1900:

Lucchi dott. Pio, sottosegretario, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 14 ottobre 1900:

Spongia dott. Carlo, sottosegretario, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 17 ottobre 1900:

Rossi dott. Umberto, segretario di 2ª classe, nominato consigliere di 4ª, per esame (L. 3500).

Con RR. decreti del 24 ottobre 1900:

Vigevani rag. Giovanni, computista di 1ª classe, facente funzione di ragioniere, nominato ragioniere di 5ª nell'Amministrazione provinciale (L. 3000).

Savini rag. Giuseppe, id. di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, id. id. id.

Avati dott. Ugo, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a sua domanda.

Con RR. decreti del 30 ottobre 1900:

Caracciolo di Sarno avv. comm. Emilio, prefetto di 1ª classe, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Acanfora Carollo comm. avv. Angelo, id. di 2ª classe, a disposizione del Ministero dell'Interno, id. id.

Winspeare comm. Antonio, prefetto di 1ª classe, traslocato da Venezia a Firenze.

Capitelli conte comm. Guglielmo, id. id., a disposizione, destinato a Lucca.

Plutino comm. Fabrizio, id. id., id., destinato a Grosseto.

Serrao comm. Francesco Emilio, id. di 2ª classe, id., destinato a Messina.

Fabris comm. Lorenzo, id. id., traslocato da Lucca a Ravenna.

Flaùti comm. avv. Vincenzo, id. di 3ª classe, id. da Benevento a Udine.

Ciuffelli comm. Augusto, id. id., id. da Ravenna a Verona.

Nasalli-Rocca conte cav. dott. Amedeo, consigliere delegato di 2ª classe, incaricato di reggere la prefettura di Grosseto, destinato con lo stesso incarico a Campobasso.

Cassis marchese comm. dott. Giovanni, ispettore generale di 1ª classe, incaricato di reggere la prefettura di Messina, nominato prefetto di 3ª classe e destinato a Venezia.

Maggiotti cav. dott. Francesco, consigliere delegato di 1ª classe, incaricato di reggere la prefettura di Campobasso, id. id. id. a Caltanissetta.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 9 ottobre 1900:

Di Napoli Achille, delegato di 2ª classe, destituito dall'impiego.

Con R. decreto del 16 ottobre 1900:

Vallero Giacomo, delegato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 novembre, in lire 105,71.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

14 novembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,01 5/8	98,01 5/8
	4 1/2 % *netto*	109,22 5/8	108,10 1/8
	4 % *netto*	99,70	97,70
	3 % *lordo*	61,45 3/8	60,25 3/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di arabo nella R. Università di Palermo.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 marzo 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 10 novembre 1900.

Il Ministro
GALLO.

1

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di sanscrito nella R. Università di Pisa.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 marzo 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 30 ottobre 1900.

Il Ministro
GALLO.

3

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine nella R. Università di Pisa.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 marzo 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 30 ottobre 1900.

Il Ministro
GALLO.

3

CONCORSO per titoli alla cattedra di costruzione navale, disegno relativo e teoria della nave, presso il R. Istituto nautico di Genova.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di costruzione navale, disegno relativo e teoria della nave, vacante nel R. Istituto nautico di Genova.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 30 novembre prossimo, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1° diploma di laurea d'ingegnere navale e meccanico o di professore di teoria della nave, costruzione navale e macchine a vapore marine, conseguito presso la R. Scuola navale superiore di Genova;

2° specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso;

3° certificato di nascita;

4° attestato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° fedina criminale;

6° certificato di buona condotta;

7° certificato di cittadinanza italiana;

8° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti di cui ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 agosto 1900.

Sono però dispensati dal presentare i documenti indicati ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7, gli insegnanti di ruolo dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

I concorrenti dovranno altresì inviare le pubblicazioni ed ogni altro titolo accademico o scientifico di cui siano in possesso, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo sul merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1900, abbia superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto alla pensione, oppure che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

Per ottenere la nomina, i concorrenti prescelti dovranno rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei beneficî concessi dalla legge sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno, nella domanda, il loro domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Non saranno prese in esame le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso.

Al vincitore del concorso sarà conferito il grado di *reggente* e lo stipendio di L. 2200. Però, se egli sarà provvisto, come insegnante di ruolo alla dipendenza di questo Ministero, di grado e stipendio superiori, li conserverà.

Il Ministero si varrà dei risultati di questo concorso, per provvedere alle cattedre di discipline nautiche che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico 1900-1901.

Roma, addì 20 ottobre 1900.

4

Il Ministro
GALLO.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO
a sette premî della Fondazione Rolli

(*Regolamento approvato con R. decreto 5 settembre 1877, n. 1717, serie 2ª*).

È aperto il concorso, per gli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia, a *sette* premî della Fondazione Rolli, di *Lire Mille* ciascuno.

Sei dei suddetti premî sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali e quello, non aggiudicato nel precedente anno, viene ora, a' termini dell'articolo 20 del citato Regolamento, assegnato agli studenti che hanno compiuto il 2° anno.

Art. 1.

Sono ammessi al concorso gli studenti, iscritti nell'anno scolastico 1899-900, che documenteranno, con regolari attestati, da rilasciarsi nelle forme prescritte dai Regolamenti universitarî:

a) di essere inscritti in questa Università ai corsi di medicina e chirurgia;

b) di avere con diligenza frequentate nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale lo studente può concorrere.

Art. 2.

Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da cent. 50), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Rettore della Università, non più tardi delle ore 12 del giorno 10 dicembre p. v.; delle domande presentate dopo tal termine non sarà tenuto alcun conto.

Art. 3.

Il concorso consisterà in prove scritte, orali e pratiche, sulle seguenti materie:

Sull'*anatomia umana*, limitatamente a quella parte che è stata insegnata nel suddetto anno scolastico, per gli studenti che hanno compiuto il 1° anno.

Sulla *fisiologia sperimentale*, per quelli che hanno compiuto il 2° anno.

Sulla *patologia generale*, sulla *materia medica* e *terapia generale* e sulla *igiene*, per quelli che hanno compiuto il 3° anno.

Sulla *medicina legale*, sulla *patologia speciale medica*, sulla *patologia speciale chirurgica* e sulle *istituzioni di anatomia patologica*, per quelli che hanno compiuto il 4° anno.

Sulla *clinica medica*, sulla *clinica chirurgica* e sulla *medicina operatoria*, per quelli che hanno compiuto il 5° anno.

Sulla *clinica ostetrica*, sulla *clinica dermosifilopatica* e sulla *clinica oftalmoiatrica*, per quelli che hanno compiuto il 6° anno.

Art. 4.

I premî rimarranno aggiudicati a coloro che nelle prove di esame otterranno il maggior numero di voti; però, per conseguire il premio, si dovranno riportare non meno di ottanta voti su cento.

Con altro avviso saranno indicati i giorni, nei quali avranno luogo gli esperimenti.

Roma, addì 12 novembre 1900.

Il Rettore
V. CERRUTI.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza dell'8 novembre

Presidenza del comm. GIOVANNI CELORIA, *presidente.*

Apresi la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione delle pubblicazioni offerte in omaggio.

Il Presidente dà notizia dei telegrammi mandati e ricevuti dalla Reggia e dal Ministro della Pubblica Istruzione in occasione del truce delitto che privò l'Italia del benemato suo Re, Umberto I.

Annunzia pure la perdita del socio corrispondente straniero, prof. Eugenio Jannssens, illustre igienista belga.

Il S. C. prof. E. Artini descrive brevemente alcuni minerali provenienti dai giacimenti piombo-zinciferi di Laorca in Valsassina, e in particolare tratta della wulfenite che vien qui ora trovata per la prima volta. Facendo poi rilevare l'analogia di tali miniere con quelle della Val Brembana e Val Seriana, termina con l'augurio che sia per schiudersi loro un brillante avvenire industriale.

Il prof. Gobbi comunica una Memoria: « Sul principio della convenienza economica ». Per giudicare convenientemente un'operazione bisogna confrontare cose eterogenee, le quali hanno però comune il carattere di essere le forme concrete dell'energia utilizzabile per gli scopi che una persona può proporsi. Partendo dalla proposizione ovvia che, a parità di altre circostanze, conviene aumentare i mezzi a propria disposizione, il principio fondamentale della convenienza si trova nell'aumento dell'energia utile per gli scopi della vita, quali ciascuno arriva a capirli.

Con questo principio, che si collega con quello della conservazione dell'energia, ma non si può dedurre da questo, riescono chiari i rapporti dell'economia colla tecnica e colla morale. L'attività pratica è una sola: la scienza, dopo averne distinti i varî aspetti per analizzarli meglio, li ricongiunge in una sintesi che rappresenta la realtà della vita. Con questo concetto non è più il caso di domandare se la questione sociale sia piuttosto una questione economica o una questione morale.

Il S. C. avv. Bassano Gabba legge la prima parte d'una sua Memoria: « Trent'anni di legislazione sociale ». Ne verrà dato un sunto quando si pubblicherà la seconda parte.

Il prof. Antigono Raggi legge: « Sull'opera scientifica di Serafino Biffi ». L'autore prende occasione dalla ristampa che si sta facendo di tutti gli scritti del compianto dottor Serafino Biffi, per valutarne i grandi pregi. Gli scritti suddetti rispondono, per la natura delle materie di cui trattano, alle diverse tendenze che il Biffi spiegò nei diversi periodi della sua brillante carriera, sicchè possono essere distinti in diversi gruppi.

Un primo gruppo si compone di lavori di fisio-patologia sperimentale, un secondo di studî psichiatrici d'importanza clinica e medico-legale, un terzo di appunti critici, bibliografici e biografici, un ultimo di Memorie storiche sopra alcune istituzioni d'interesse giuridico e morale. Degli scritti principali l'autore dà brevi sunti e pone in mostra i pregi più salienti, concludendo che « il pregio inestimabile dell'opera scientifica di Serafino Biffi si trova nell'alta finalità a cui questa fu sempre rivolta, la quale era la ricerca del vero, non solo per sè stessa o per la soddisfazione intima che si prova a raggiungerla, ma anche, e più specialmente, pei vantaggi che colla sua conquista si possono portare all'umana famiglia, così alleviandone le sofferenze come contribuendo al suo progressivo perfezionamento morale »

Il comm. Amato Amati legge un sunto della sua Nota: « Di alcuni provvedimenti per un migliore indirizzo educativo delle scuole ».

Il prof. Michele Cantone presenta per l'inserzione nei *Rendiconti* una Nota col titolo: « Nuove ricerche sulla deformazione dei condensatori ».

Terminate le letture, si passa alla nomina del Segretario della Classe di lettere, scienze storiche e morali; riesce eletto il M. E. prof. Gaetano Strambio.

Levasi quindi la seduta alle ore 14,30.

DIARIO ESTERO

Ieri fu solennemente aperto, a Berlino, il Parlamento germanico.

Il discorso del Trono, letto dall'Imperatore Guglielmo in questa occasione, ricorda, anzitutto, la profonda eccitazione sollevata in tutti i paesi civili dagli avvenimenti dell'Estremo Oriente. L'odio, il fanatismo e la superstizione, stimolati da consiglieri senza scrupoli della Corte di Pechino, spinsero le masse popolari a commettere atrocità contro gli avamposti della civiltà e del cristianesimo in China.

Il ministro tedesco, barone de Ketteler, morì per mano di un assassino, mentre cercava coraggiosamente di scongiurare il pericolo che minacciava la vita degli stranieri. Ma il terribile eccidio unì ciò che prima era separato. Tutte le nazioni, contro le quali era diretto l'inaudito attacco, si unirono strettamente, ed i loro figli combatterono unanimi uno a fianco dell'altro, cosicchè le bandiere sventolarono unite in China, ed i Governi si mostrarono animati, nelle loro deliberazioni, da un comune desiderio: ristabilire al più presto possibile l'ordine; prevenire, dopo che i principali colpevoli saranno stati puniti, che la pace universale venga, in simil modo, nuovamente turbata.

L'Imperatore dichiara che avrebbe convocato volentieri il *Reichstag* in sessione straordinaria, onde votasse i crediti necessari per la spedizione chinese; ma, stante l'incertezza del servizio d'informazioni, non era possibile valutare la spesa necessaria. I Governi federati sperano che il *Reichstag* non rifiuterà il suo consenso a queste spese inevitabili.

Dopo avere accennato ai progetti di legge di ordine interno, che saranno presentati al *Reichstag*, l'Imperatore disse che le relazioni dell'Impero con tutte le Potenze estere continuano ad essere buone ed amichevoli.

L'Imperatore, con animo addolorato, serba il ricordo del suo alleato e caro amico Re Umberto I, che, compiendo i suoi doveri di Re, cadde vittima d'un esecrando attentato.

Conclude accennando al successo riportato dai Tedeschi all'Esposizione di Parigi, ed implorando la grazia divina sui lavori del *Reichstag*.

Il discorso fu applauditissimo.

* * *

Il *Times* ha da Pechino, 13 novembre, che, da quanto si può arguire, la China accetterà facilmente le clausole contenute nella nota comune, elaborata dalle Potenze, come base per un trattato preliminare di pace, salvo la condanna a morte degli undici principi ed alti funzionari chinesi, richiesta dal secondo articolo.

Sarà infatti impossibile, aggiunge il corrispondente del *Times*, di far accettare questa clausola, finchè la Corte si troverà in potere dei principi e funzionari che si vorrebbero giustiziare.

* * *

Il *Times* pubblica pure un altro telegramma da Pechino, in cui è detto che Li-Hung-Chang non ha risposto ancora alla nota dell'ammiraglio russo Alexajeff, colla quale la China veniva invitata a riprendere l'amministrazione civile della Manciuria sotto il protettorato russo. Li-Hung-Chang attende istruzioni in proposito dalla Corte chinese.

La Russia poneva la condizione che la scelta degli impiegati civili per l'amministrazione fosse sottoposta alla sua approvazione e che nella Manciuria rimanesse un reparto di truppa russa, per la protezione della ferrovia e per la tutela di tutti gli altri suoi interessi.

Ora, se alla Russia venisse concesso il diritto di mantenere circa 40 mila uomini nella Manciuria, collo scopo di proteggere le ferrovie, ciò equivarrebbe al riconoscimento della occupazione militare definitiva della Manciuria da parte della Russia.

Il *Temps* di Parigi, commentando questo telegramma del *Times*, dice che tutti i Chinesi sono convinti che la Manciuria è perduta per la China.

* * *

Telegrafano da Bruxelles, 13 corrente:

Le modalità per il ricevimento del presidente Krüger, come un capo di Stato che viaggia in incognito, modalità concertate dall'inviato transwaaliano, dott. Leyds, col Governo francese, belga ed olandese, saranno osservate soltanto nel caso che l'Inghilterra non notificasse alle Potenze, ancora prima dello sbarco di Krüger in Europa, l'annessione delle due Repubbliche boere. Venendo questa invece notificata, Krüger dovrebbe esser trattato come persona privata.

Se l'Inghilterra però — come fu già annunciato, — notificasse l'annessione, è poco probabile che il presidente Krüger faccia sosta in qualche porto, prima d'arrivare alla sua ultima meta di viaggio, che è la Olanda.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Doni Regali — In occasione delle Feste natalizie e del nuovo anno S. M. la Regina Elena invierà in dono a ciascuno dei militari italiani di terra e di mare sbarcati in China un paio di calzini in lana e S. M. la Regina Madre farà pure pervenire in dono a ciascuno di essi un paio di guantoni in lana.

Per incarico delle predette Maestà la Croce Rossa Italiana procederà alla provvista ed all'imbarco dei doni anzidetti.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di Scienze Morali, Matematiche e Filologiche terrà seduta il 18 novembre 1900 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Rimpatrio. — Ieri giunse a Napoli il piroscafo *Po*, della N. G. I., proveniente da Massaua, con a bordo 2 ufficiali e 143 uomini di truppa che rimpatriano.

Partenza per l'Eritrea. — Alle ore 17, di ieri, partì da Napoli diretto a Massaua il piroscafo *Gottardo*, della N. G. I.

Sul *Gottardo* vennero imbarcate 150 casse contenenti fucili, sciabole, baionette, giberne, *buffetterie* assortite e 28 casse di carne in conserva e di frutta allo spirito.

Imbarcarono 170 uomini di truppa ed i seguenti ufficiali: maggiore d'artiglieria Romagnoli cav. Pietro; tenente di fanteria Pedrazzi Baldassare, nuovi inviati, - maggiore di fanteria Moccagatta cav. Luigi; capitano di fanteria Miri Teofilo; capitano di fanteria Tancredi Alfonso; tenente del genio Zambonelli cav. Ludovico; tenente di cavalleria Agrillenzoni Eduardo; il ragioniere geometra sig. Vanni Carlo, ed il tenente di fanteria Gentile Roberto.

Per le truppe in China. — Alle ore 9 di ieri, proveniente da Amburgo, giunse a Napoli la nave tedesca della compagnia *Passegier-Life*, *Prinzess Irene*. Essa è una delle più grandi navi della compagnia ed ha la portata di 11,000 tonnellate. E' comandata dal capitano Wettik.

Dopo aver subito la visita d'uso venne messa a libera pra-

tica ed imbarcò 50 casse di materiali, e dei muli per le nostre truppe in China.

Le casse contengono vino in bottiglie, cioccolata, caramelle, zucchero, caffè, cannella, pepe.

La *Prinzess Irene* toccherà i porti di Port-Said, Suez, Aden, Colombo, Singapore, Hon-Kong, Shanghai, Yokohama, Hiogo e Nagasachi.

Gli Italiani in China. — *L'Agenzia Stefani* ha da Pekino, 13:

« Si conferma che nella marcia di ritorno da Pao-ting-fu, la colonna italo-tedesca al comando del colonnello Garioni sorprese, disarmò e disperse a Kuan-Sien forze chinesi di un quadruplo effettivo.

La colonna italo-tedesca con l'aggiunta di un reparto di marinai austro-ungarici distaccato ad operare verso Kalgan, è partita ieri sotto il comando del colonnello Yorck. Del contingente italiano, al comando del tenente colonnello Salsa, fanno parte un battaglione misto ed una batteria. Si calcola che la spedizione durerà tre settimane.

Le altre truppe italiane rimangono a Pekino, tranne la compagnia De Gaspari distaccata temporaneamente a Tien-tsin con l'ospedaletto ed i magazzini.

La salute delle forze italiane è ottima, malgrado il freddo eccezionale per la stagione.

Sulla *Prinzess Irene* hanno preso pure imbarco varî funzionari tedeschi, numerosissimi soldati del genio, cinque ufficiali e 160 sottufficiali e soldati tedeschi, grande quantità di materiale da campagna e munizioni da guerra inviate dalla Germania in China, il principe chinese Lu, il capitano di vascello, Ulisse Cecconi, ed il medico di 1ª classe, Noto.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina, col suo foglio d'ordini di ieri, ha disposto che con la data, che verrà in seguito indicata, la R. nave *Stella Polare* passi in armamento col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello Lubelli Roberto, comandante; sottotenente di vascello Malvani Alberto, ufficiale in seconda.

L'emigrazione italiana. — Dai bollettini statistici rilevasi che durante il 1° semestre dell'anno corrente emigrarono dall'Italia 226,335 persone, con un aumento di 23,539 persone rimpetto al 1° semestre del 1899. In questa cifra l'emigrazione permanente è rappresentata da 76,967 persone, in aumento di 13,667 emigranti e l'emigrazione temporanea da 149,358 persone in aumento di 9,872 persone.

In sostanza, l'emigrazione propriamente detta, quella permanente, ha avuto un aumento ragguardevole, che riguarda quasi esclusivamente l'emigrazione dalle provincie Meridionali tutte e dalla Sicilia.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Piemonte* e *Savoia*, della « Veloce », partirono da Teneriffa, il primo diretto al Brasile ed il secondo a Genova; il piroscafo *Spartan Prince*, della P. L., giunse a New-York.

Stamane il piroscafo germanico *General*, della D. O. A. L., colla posta dell'Africa Orientale, è partito da Port-Said per Napoli, donde ripartirà il 18 corrente per Marsiglia, Lisbona, Flessinga ed Amburgo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRUX (BOEMIA), 14. — È avvenuta un'esplosione nelle miniere di carbon fossile di Pluto, vicino a Wiesa.

Vi sono 13 morti, 9 feriti gravemente e 10 leggermente.

PEDREQUER (ALICANTE), 14. — Durante le corse dei tori è crollata una gradinata.

Vi sono 12 morti e 200 feriti.

LONDRA, 14. — Lo *Standard* ha da Shanghai: L'Imperatrice vedova ha incaricato l'Ispettore generale delle dogane chinesi, sir R. Hart, di fissare, coi rappresentanti delle Potenze alleate, l'ammontare e le modalità del pagamento dell'indennità che la China dovrà accordare alle Potenze.

Li-Hung-Chang è stato nominato generalissimo del grande esercito del Nord.

Il *Morning Post* ha da Washington: Gli Stati-Uniti presenteranno alla China domande più moderate di quelle presentate dalle altre Potenze.

BRISTOL, 14. — Il Cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks Beach, pronunziò un discorso.

Egli disse che cercherà tutti i modi onde evitare l'applicazione di nuove tasse. Soggiunse che nel Transwaal esistono grandi ricchezze, colle quali si dovrà pagare buona parte delle spese della guerra.

PARIGI, 14. — Appena i negoziati di pace con la China saranno terminati, il Ministro francese a Pechino, Pichon, sarà nominato Residente in Tunisia.

BERLINO, 14. — La seduta inaugurale del Reichstag nella Sala Bianca del Castello reale venne aperta dal Presidente de Ballestrem che, all'ingresso dell'Imperatore, gridò *hoch*, grido ripetuto tre volte dall'Assemblea.

Numerosi deputati erano presenti.

Indi l'Imperatore lesse il discorso che fu ripetutamente e calorosamente applaudito.

Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, dichiarò quindi aperta la sessione del Reichstag.

Alla fine della cerimonia, il Ministro bavarese Lerchenfeld levò un nuovo *hoch* all'Imperatore, ripetuto entusiasticamente dai presenti.

SUEZ, 14. — Il piroscafo *Gelderland*, con a bordo Krüger, è arrivato.

PARIGI, 14. — Il *Temps* annunzia che i Ministri esteri a Pechino, in seguito al loro accordo circa le condizioni preliminari per la pace, hanno comunicato queste condizioni ai delegati del Governo chinese. Le condizioni formano oggetto di uno scambio d'idee, che è ormai iniziato.

VIENNA, 14. — Il Comando della Squadra austro-ungarica in China telegrafa: « Il distaccamento austro-ungarico di Pechino prende parte alla spedizione diretta al Nord Ovest, che è partita il 12 corr.

« Una compagnia di marinai austro-ungarici ha incontrato, a Pau-lin-tzun, a 10 chilometri all'Ovest di Pechino, una banda di *Boxers*, della quale tre capi sono stati fucilati ed altri puniti ».

BERLINO, 14. — Il *Reichsanzeiger* pubblica i rapporti che il Ministro tedesco a Pechino, barone de Ketteler, ha inviato al conte de Bülow, sugli avvenimenti di Pechino, dal 31 maggio al 29 giugno.

Secondo il parere del dragomanno della Legazione tedesca, Cordes, che accompagnava il barone de Ketteler al momento dell'assassinio, il crimine fu un atto di vendetta ben preparato da alti funzionari chinesi, che il Ministro Ketteler aveva accusato personalmente per l'attitudine equivoca presa dal Governo chinese.

PIETROBURGO, 14. — *L'Agenzia telegrafica russa* annunzia che una comunicazione del Ministro della Casa Imperiale partecipa che l'*influenza* di cui soffriva lo Czar assunse, ieri, il carattere di tifoide.

Il bollettino medico pubblicato stamane dice che lo Czar soffre di febbre tifoide addominale, che segue un corso soddisfacente.

Temperatura 38,7; polso 72.

BERLINO, 15. — Il *Wolff Bureau* comunica il seguente dispaccio del maresciallo conte Waldersee, in data di Pechino, 11 corr.:

L'antica guarnigione chinese di Pechino si trova ora fra Huai-Lai e Huen-Hua (83 e 142 chilometri a Nord-Ovest di Pechino). Per questa ragione, e allo scopo di soccorrere i cattolici minacciati, su pressante domanda del Vicario Apostolico, Monsignor Favier, è stata inviata colà una colonna composta di truppe tedesche, italiane ed austriache, al comando del colonnello Yorck.

Questa colonna è giunta ieri a Scha-ho-tscheng, a 25 chilometri a Nord-Ovest di Pechino, e deve partire oggi per Tschang-Ping-Tchu e Nan-Ku, a 40 chilometri a Nord-Ovest di Pechino.

WASHINGTON, 15. — Si ha da Pechino, in data 12 corr.: Il Ministro degli Stati-Uniti, Conger, ritiene che le proposte dei Ministri esteri per la conclusione della pace verranno presentate ai Plenipotenziari della China più presto di quanto si sperava, essendo i Ministri d'accordo sulla maggior parte dei punti delle proposte stesse.

GLASGOW, 15. — Il porto è stato ufficialmente dichiarato non più infetto da peste bubbonica.

LONDRA, 15. — Il *Times* ha da Pechino, in data del 12 corr.: Una spedizione, composta principalmente di truppe tedesche con un riparto italiano, è partita, oggi, per fare una ricognizione a Kalgan, onde proteggere i missionari e rilevare la topografia del paese.

Lo *Standard* dichiara che il discorso dell'Imperatore Guglielmo pronunziato ieri per l'apertura del Reichstag è una delusione e che l'accordo anglo-tedesco non serve a nulla contro la Russia.

WASHINGTON, 15. — Un comunicato ufficiale smentisce che gli Stati-Uniti frappongano ostacoli all'accordo delle Potenze per la soluzione della questione chinese.

TIEN-TSIN, 15. — Un Editto dichiara che l'Imperatore e l'Imperatrice hanno intenzione di ritornare a Pechino.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 14 novembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	751,6.	
Umidità relativa a mezzodì	60.	
Vento a mezzodì	N debole.	
Cielo	sereno.	
Termometro centigrado.	Massimo	16,8.
	Minimo	8°,9.
Pioggia in 24 ore	— —	

Li 14 novembre 1900.

In Europa pressione massima di 772 sulla Russia centrale; minima di 750 sul Mar del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di circa 1 mm. sulla Valle Padana, salito altrove fino a 5 mm. in Sicilia; temperatura diminuita sull'Italia superiore e Sardegna, aumentata di poco altrove; pioggie sulle Marche, Italia meridionale ed isole; venti forti settentrionali con mare agitato sulla media costa Adriatica; temporali in Calabria e Sicilia.

Stamane: cielo generalmente sereno nell'Emilia, Veneto e versante tirrenico settentrionale e centrale, vario in Piemonte e Lombardia, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti moderati a forti settentrionali quasi ovunque; mare mosso o agitato.

Barometro: massimo a 759 sulla Valle Padana; minimo a 753 sull'Jonio.

Probabilità: venti prevalentemente settentrionali, deboli a moderati al Nord e versante Tirrenico, moderati a freschi altrove; cielo vario al Nord e versante Tirrenico, nuvoloso altrove; qualche pioggia al S; Adriatico mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 14 novembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 8	8 5
Genova	sereno	calmo	15 6	11 0
Massa e Carrara	sereno	calmo	19 6	2 5
Cuneo	sereno	—	12 3	5 2
Torino	1/2 coperto	—	14 3	6 8
Alessandria	sereno	—	16 1	6 1
Novara	1/2 coperto	—	15 9	1 8
Domodossola	1/4 coperto	—	14 3	8 2
Pavia	nebbioso	—	12 3	6 5
Milano	1/4 coperto	—	11 9	6 2
Sondrio	sereno	—	10 5	6 6
Bergamo	1/2 coperto	—	11 0	8 7
Brescia	1/4 coperto	—	10 4	9 1
Cremona	sereno	—	11 0	8 8
Mantova	sereno	—	11 8	8 8
Verona	sereno	—	9 3	5 6
Belluno	1/4 coperto	—	11 7	8 9
Udine	sereno	—	11 2	8 2
Treviso	sereno	—	12 1	9 9
Venezia	sereno	calmo	10 2	8 6
Padova	sereno	—	10 8	8 0
Rovigo	sereno	—	10 8	7 4
Piacenza	sereno	—	9 6	8 8
Parma	sereno	—	11 4	8 4
Reggio nell'Emilia	sereno	—	11 8	8 1
Modena	sereno	—	11 0	8 9
Ferrara	sereno	—	9 6	8 1
Bologna	sereno	—	11 0	9 3
Ravenna	1/2 coperto	—	11 0	9 0
Forlì	3/4 coperto	—	15 3	11 5
Pesaro	coperto	agitato	16 6	12 0
Ancona	coperto	agitato	10 3	5 6
Urbino	3/4 coperto	—	13 0	9 9
Macerata	coperto	—	16 8	12 0
Ascoli Piceno	coperto	—	18 0	11 0
Perugia	1/4 coperto	—	16 6	10 0
Camerino	coperto	—	13 8	9 4
Lucca	sereno	—	15 3	10 6
Pisa	sereno	—	18 8	7 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	15 0	13 0
Firenze	sereno	—	17 8	11 6
Arezzo	sereno	—	16 4	9 7
Siena	sereno	—	16 6	11 9
Grosseto	sereno	—	16 2	8 6
Roma	sereno	—	20 0	10 5
Teramo	coperto	—	17 5	8 8
Chieti	piovoso	—	17 2	5 8
Aquila	—	—	—	—
Agnone	coperto	—	13 8	7 9
Foggia	piovoso	—	17 0	13 5
Bari	coperto	calmo	18 2	15 0
Lecce	coperto	—	20 7	13 8
Caserta	1/2 coperto	—	20 3	13 0
Napoli	3/4 coperto	calmo	19 4	14 0
Benevento	3/4 coperto	—	18 1	10 4
Avellino	coperto	—	14 8	3 8
Caggiano	nebbioso	—	15 7	9 6
Potenza	nebbioso	—	16 0	8 2
Cosenza	1/2 coperto	—	19 0	9 0
Tiriolo	piovoso	—	21 0	10 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	22 6	17 4
Trapani	3/4 coperto	agitato	23 9	17 0
Palermo	coperto	mosso	22 3	13 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	22 0	16 0
Caltanissetta	coperto	—	20 4	12 8
Messina	piovoso	calmo	19 5	16 0
Catania	coperto	legg. mosso	17 8	12 1
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	19 2	13 7
Cagliari	3/4 coperto	mosso	20 0	10 0
Sassari	coperto	—	16 3	10 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.